

**EMANUELE  
MONTOMOLI  
SINDACO**



SIENA - ELEZIONI  
AMMINISTRATIVE  
2023

“  
**CAMBIARE  
È POSSIBILE**

**INSIEME PER COSTRUIRE  
IL FUTURO DI SIENA**

**#InnovarSI**

Sienna: innovativa, dinamica e inclusiva



**345 8617661**



# IL PROGRAMMA





**Emanuele Montomoli**  
Candidato Sindaco Siena

Sono nato a Siena il 26 settembre 1968. Maggiorente della Contrada Sovrana dell'Istrice e Mangia d'Oro nel 2019.

Ho partecipato attivamente alle Ferie Matricularum, Balìa 1993.

Sono professore ordinario di Igiene all'Università degli Studi di Siena, fondatore e Responsabile Scientifico di VisMederi srl.

Sono inoltre membro effettivo dello *Scientific Board della International Society for Influenza and other Respiratory Virus Diseases*.

Amo profondamente la mia città, dove ho scelto di rimanere e investire, portando il nome di Siena nel mondo.

Negli ultimi anni Siena ha perso terreno rispetto al mondo che la circonda. La nostra città non viaggia alla velocità delle altre realtà ed è una tendenza che dobbiamo invertire il prima possibile. Noi siamo qui, oggi, proprio per questo. Con l'aiuto della mia squadra, voglio dare a Siena una prospettiva nuova. Non è il ruolo di semplice comparsa ciò che le spetta.

**Per Siena è tempo di #Innovarsi.**

# 2023-2028

SIENA - ELEZIONI  
AMMINISTRATIVE  
2023

**1** Nuove generazioni

Sanità

**5**

Cultura

**4**

**2** Commercio

**3** Turismo



✉ [emanuele@montomoli.eu](mailto:emanuele@montomoli.eu)

📘 [@emanuelemontomolicandidatosindacosiena](https://www.facebook.com/@emanuelemontomolicandidatosindacosiena)

📍 Emanuele Montomoli Sindaco

📷 [@montomolisindacosiena2023](https://www.instagram.com/@montomolisindacosiena2023)

6 Sociale

EMANUELE  
MONTOMOLI  
SINDACO

7 Sicurezza

Amici a 4 zampe

10

Infrastrutture

9

8 Innovazione

**#InnovarSI**  
Siena: innovativa, dinamica e inclusiva



345 8617661

# Una nuova visione della città.

## Se il passato continua soffocare il presente non ci sarà futuro.

Gli errori del passato sono un monito da tenere in considerazione per poi smarcarsi da atteggiamenti e scelte che ancorano al passato, limitando una edificante capacità di visione. E' necessario, infatti, guardare avanti e costruire il futuro che Siena, la nostra città, si merita.

Adesso è tempo di pacificazione, dialogo e concretezza; di ricompattare la città per affrontare le sfide che ci aspettano.

Scegliere la politica degli "slogan contro" è da irresponsabili e non risolleverà, di certo, Siena. Quanto è accaduto è chiaro a tutti e saranno le Istituzioni preposte a sottolineare le rispettive responsabilità e a chiederne il conto.

Come cittadino, in relazione al passato non ho avuto alcun ruolo. Potrei facilmente cavalcare l'onda di disagio e amarezza che ancora pervade la nostra comunità, ma non farei un buon servizio alla Siena di oggi.

È arrivato il momento di rimboccarsi le maniche, di ricostruire i rapporti che sono stati troncati e far sì che quei dialoghi interrotti vengano ripresi.

Adesso è il tempo del fare: per riaprire nuove prospettive, far ripartire la città – oggi depressa – e cogliere le numerose opportunità che esistono.

Per questo ho deciso di mettere la mia esperienza e la mia professionalità al servizio di Siena, di cittadine e cittadini.

Siena ha bisogno di una guida conciliante ma decisa che abbia voglia di lasciare ai giovani una città "rinnovata" e dalla quale non dovranno più allontanarsi per poter esprimere al meglio le proprie potenzialità.



I membri della mia futura Giunta e gli amministratori delle aziende comunali e delle partecipate saranno scelti tra senesi competenti che abbiano la volontà di affrontare anche i problemi più complessi.

Quei problemi – come, ad esempio, il recupero del patrimonio immobiliare o la creazione di infrastrutture necessarie al futuro sviluppo – che magari non regalano il lustro di un articolo sul giornale, ma risolvono molte criticità anche nel lungo termine.

Lo sviluppo della città è a un bivio: la minor importanza del terziario che tanta ricchezza ha riversato va compensata con nuove prospettive, possibilità che ci sono e ci saranno. Ciò che non va fatto in questo momento storico è sbagliare poiché condanneremmo la città a un declino decadente e malinconico.

Da queste nostre azioni, anche se saranno altri gli amministratori a trarne beneficio, vorrà dire che avremo lavorato bene. Ciò che ci interessa è fare il meglio per la nostra città e per il suo futuro.

Lo dobbiamo a tutte le ragazze, i ragazzi, le bambine e i bambini che saranno i protagonisti del nostro tempo a venire.

Saremo sempre in prima linea nella difesa di Banca Mps e della sua territorialità. Ci batteremo per mantenere (e far mantenere) alta la qualità del nostro ospedale e delle nostre Università, principali fonti di ricchezza del territorio nel passato e importanti capisaldi di lavoro, cultura e conoscenza oggi e nel futuro.

Promuoveremo Siena come “città dello studio”, favorendo una sinergia attiva tra le nostre Università.

Tuttavia, dobbiamo puntare allo sviluppo di tanti nuovi “punti di forza” per allinearci con le prospettive che si approciano e che trovano a Siena terreno fertile per tradizione e conoscenza.

Davanti a noi abbiamo la grande opportunità del Biotecnopolo, un settore che conosco molto bene dal quale, vi garantisco, raccoglierò ogni singola nuova opportunità e la cui ricchezza “generata” servirà a sviluppare azioni di crescita durature proprio qui a Siena.

Avrete sentito parlare di sicuro tantissime volte di **partecipazione, innovazione, sviluppo, trasparenza e coinvolgimento** “del e per il territorio”. Tutto vero, tutto giusto. La differenza e la **novità** è che io lo farò. Sono infatti uno studioso e un imprenditore prestato all’Amministrazione. Tornerò poi al mio lavoro con la gioia di aver dato una speranza alla nostra città, oggi fin troppo smarrita. Avendo scelto la **concretezza** di un **governo partecipato**, che abbia operato al meglio possibile cogliendo tutte le occasioni di **sviluppo economico, culturale e civile** del mondo che ci aspetta.



## Uno sguardo al programma della lista Emanuele Montomoli Sindaco

Le attività necessarie per fare di Siena una città capace di essere **sostenibile** e di mantenere il territorio in **sicurezza** passano attraverso un'Amministrazione capace di: **progettare, decidere, agire, partecipare, ricercare** risorse e sinergie, accogliere, **aiutare chi lavora e chi fa impresa**, essere **trasparente**, aperta ed efficiente e che sappia promuovere **cultura e innovazione**.

Il nostro progetto di governo **rifiuta forme di concentrazione del potere e conflitti di interesse**. Queste situazioni bloccano la discussione e l'azione politica e amministrativa rendendola inautentica e inefficace. La macchina amministrativa necessita di "un tagliando" per essere adeguata ai bisogni che la città ha oggi: assumiamo il principio di imparzialità, attraverso una dirigenza selezionata con trasparenza che operi sulla base della competenza tecnica e resti distinta dagli indirizzi politici. L'obiettivo è quello di avere un'amministrazione che sia **al servizio di tutti** e che **non sia piegata alle esigenze dei cicli elettorali**. Le tante lavoratrici e i lavoratori del nostro Comune sono una risorsa fondamentale su cui investire in formazione, professionalità **valorizzando qualità e impegno** in luogo dell'appartenenza.

Sarà stabilito e mantenuto **un rapporto continuativo tra Amministrazione e cittadini**, attraverso assemblee periodiche organizzate nei diversi quartieri, incontri a tema e consigli comunali aperti. In tal modo, ogni cittadino potrà **vedere cosa succede nel Comune e come procede il lavoro dell'Amministrazione**.

**L'elemento di crescita e di novità rispetto alle precedenti Amministrazioni ruoterà intorno ad alcuni concetti chiave fondanti:**

- Programmazione e pianificazione delle scelte e delle azioni;
- Gestione, per quanto possibile, delle dinamiche (contro il subire gli eventi);
- **Incremento, a tutti i livelli, dell'efficienza;**
- Promozione della **massima sinergia e coordinamento tra i vari Assessorati** affinché gli interventi di volta in volta adottati siano **tra loro coerenti** e organici, il più possibile definitivi e risolutivi nel medio-lungo periodo;
- Abbandono della politica delle **"toppe"**, di soluzioni provvisorie che richiedono sempre successivi aggiustamenti, sinonimo di dispersione di energie e spreco di denaro pubblico.

**Urbanistica e edilizia**– La nuova visione della città parte proprio dall'urbanistica. Il primo atto sarà quello di valorizzare l'ufficio urbanistica del Comune e di creare un'apposita commissione di lavoro che si occupi di rimodernare e innovare la città.

L'azione amministrativa ricercherà con determinazione la piena collaborazione di ogni cittadino, al fine di operare scelte mirate alle esigenze di tutta la comunità e svilupparle con la massima trasparenza e capacità di informazione.





Particolari attenzioni saranno rivolte alle aspettative dei giovani e degli anziani, che rappresentano rispettivamente la nostra maggiore risorsa per il futuro e i portatori della nostra identità culturale.

**Piano Strutturale** – Ha esaurito gran parte delle previsioni ed è in scadenza. Non ci sono più aree Erp e di edilizia convenzionata e vanno individuati spazi per i settori dell'artigianato e del commercio necessari per rilanciare la nostra città e per creare posti di lavoro.

Un altro obiettivo sarà quello di creare **opere di ricucitura del tessuto urbano**.

Tra il centro storico e alcune periferie è avvenuto uno strappo che va riparato per “ripristinare” un tessuto omogeneo e senza soluzione di continuità.

Sono necessari, inoltre, interventi per realizzare o sistemare delle aree da dedicare allo sport e al tempo libero; aree giochi per bambini; apertura alla possibilità di mercati rionali, negozi di quartiere.

Servizi di trasporto efficienti. Il filo conduttore di queste scelte va costruito attraverso **processi partecipativi tra istituzioni e cittadinanza**, creando modelli di **ascolto continui – e non solo durante le campagne elettorali** – della realtà sociale per fare **sintesi delle necessità**.

L'attuale contesto economico sta causando anche agli equilibri finanziari delle famiglie senesi preoccupanti difficoltà.

**Il contesto è delicato e incide in modo significativo sul tema del disagio abitativo** che coinvolge, tra gli altri, quei nuclei familiari con sempre maggiori problematiche nel far fronte, autonomamente, al pagamento di canoni per le locazioni abitative.

Una priorità dell'Amministrazione dovrà essere quella di **attuare una seria ed efficace politica per la casa**; tra gli obiettivi anche quello di attenuare ulteriori disagi abitativi e tensioni sociali potenziali. Vi è un deterioramento progressivo di questa tipologia di patrimonio pubblico (abitativo); tuttavia non si tratta soltanto di un problema di degrado, non più. Adesso è una situazione generalizzata che ingloba un settore ancor più complicato e serio: quello relativo alla **sicurezza** con immobili che cadono a pezzi, impianti datati e pericolosi.

Sono circa mille le famiglie che vivono nelle case di edilizia residenziale pubblica, e sarà mia responsabilità dare dignità e sicurezza a queste famiglie. Infine, ristrutturare gli immobili ancora oggi non assegnati perché non a norma permetterebbe a molte più famiglie di accedere all'edilizia residenziale pubblica.

Nella prima settimana da sindaco sarà mia cura istituire un **pool di professionalità per individuare le priorità e il proseguimento dei lavori** per risolvere al meglio queste problematiche.

Siena, a breve, si troverà ad **affrontare l'esplosione degli sfratti** decretati dai giu-

dici preposti; sono **63 quelli registrati soltanto negli ultimi quattro mesi**, a cui si **aggiungono quelli “congelati” nel periodo del Covid**. Una **bomba sociale da affrontare con urgenza** sia con l'attuale e cospicuo patrimonio (di immobili non ottimizzati) che **intraprendendo azioni diverse, tra cui:**

- Aumentare le risorse comunali da destinare a contributi economici per il pagamento degli affitti in caso di sfratti;
- Acquistare o prendere in locazione case da assegnare ai nuclei familiari in situazioni emergenziali e modificare le norme comunali che regolano l'assegnazione temporanea delle case popolari a casi sociali;
- Regolamentare il mercato delle locazioni agendo sull'impulso al rinnovo dei patti territoriali per le locazioni a canone concordato e costituire un'Agenzia per la casa.
- Sviluppare sinergie con altri Enti al fine di rendere più efficaci e proficue le azioni di contrasto al disagio abitativo; l'Amministrazione promuoverà la definizione di appositi accordi con altre pubbliche amministrazioni (Prefettura, Società della Salute, Comuni limitrofi) proprio per disciplinare lo svolgimento, posto in essere in collaborazione, di attività di interesse comune.

Vale la pena sottolineare che il piano strutturale attuale nasce in un periodo socioeconomico del tutto diverso da quello odierno. Bisogna ripensare allo sviluppo urbanistico cittadino tenendo presente che, per attualizzarlo o farlo ex novo, i tempi tecnici non saranno brevi. Il piano dovrà rivedere il **fabbisogno di domanda abitativa residenziale** sia pubblica che privata, la ricucitura del tessuto urbano tra centro e periferia.

Insieme alla Regione e agli organi competenti, l'Amministrazione dovrà puntare a un intervento sulle attuali norme per dare impulso alle attività di messa a norma e di risparmio energetico degli edifici, scegliendo l'utilizzo mirato del meccanismo della concertazione urbanistica per coniugare sostenibilità ambientale ed economica. In sintesi, no al consumo indiscriminato del territorio!

Bisogna quindi partire dal coinvolgimento di tutti i soggetti (associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, cittadini e ordini professionali), e arrivare all'intervento sul patrimonio pubblico per la messa a norma e la manutenzione (parliamo sempre di edifici pubblici e di nuclei abitativi).

Siena, in quanto capoluogo di provincia, deve sempre valutare anche le problematiche e le esigenze dei comuni contermini, prima di qualunque azione programmatica. Quotidianamente, infatti, un grande numero di abitanti si sposta nel capoluogo, andando a costituire un'area piuttosto omogenea di servizi, vale a dire che ogni giorno la città fornisce servizi nella quantità del doppio dei suoi residenti. Una situazione non equilibrata che, tuttavia, deve condurre a ragionamenti condivisi e responsabili proprio sulla **programmazione** degli insediamenti e sulla predisposizione dei servizi connessi alle varie funzioni (scelte conflittuali non por-



tano a nulla).

Sulla base di questa premessa, ecco schematicamente cosa fare:

- Analisi del quadro di riferimento/traffico e mobilità, servizi, infrastrutture, domanda abitativa, verifica patrimonio pubblico esistente e relativo stato di manutenzione, verifica politica dei grandi contenitori intesi sia come edifici che come luoghi omogenei.
- Concertazione e ascolto da parte dei vari soggetti interessati.
- Aggiornamento degli strumenti urbanistici mirando a un arco temporale che non superi un decennio (gli strumenti urbanistici comunque invecchiano) tenendo presente sostenibilità ambientale ed economica e cura del tessuto esistente, pensando anche a interventi sul versante energetico, favorendoli inoltre attraverso la revisione di alcune regole oggi obsolete e anacronistiche.

Alcune delle azioni che porteremo avanti:

- favorire **le condizioni di apertura** della comunità urbana, facendo in modo che i flussi di popolazione richiamati dalle funzioni di livello superiore svolte dalla città di Siena contribuiscano, pur a dispetto del loro carattere talvolta temporaneo, a invertire la tendenza al declino demografico degli ultimi anni;
- incentivare **l'orientamento dell'economia locale** a ospitare attività produttive e di servizio con “valore aggiunto elevato”, in grado di valorizzare le sinergie tra i settori del credito, della formazione e della ricerca, della sanità e del turismo congressuale anche attraverso la formazione di nuovi fattori di centralità con cui radicare, anche su scala territoriale, quella “seduzione” che la città antica è in grado di esercitare oggi solo per brevi periodi (**turismo** “mordi e fuggi”, residenza universitaria) e soltanto nei confronti di una platea di soggetti relativamente limitata;
- attribuire **al rispetto dell'ambiente e alla tutela del paesaggio** l'importanza strategica che merita, specie nella prefigurazione del futuro di Siena; un piano che non sia mero obbligo statutario imposto dal quadro normativo, ma visione determinante a lungo termine, affidando alle politiche finalizzate alla gestione delle risorse naturali, il compito di promuovere ancora di più l'immagine e la collocazione di Siena tra le città d'arte e le mete di **turismo** internazionale;
- sperimentare una **forma urbana** che non si affidi unicamente ai valori e alle risorse della città antica, ma tenti di dimostrare che una più elevata qualità insediativa può essere conseguita anche nei tessuti **di nuova formazione**, e negli stessi interventi di “prudente” adeguamento della città antica alle esigenze della società contemporanea.

**Nuovi sviluppi intorno a Siena, dati esplicativi** – Siena e i comuni contermini avevano, nel complesso, circa 90mila abitanti nel 1951, e altrettanti ne hanno oggi.

Assunto in termini generali, il dato demografico è un indicatore grossolano che potrebbe far pensare a un sistema ingessato; in realtà nasconde modifiche abbastanza profonde, il cui esame conferma fra l'altro l'esistenza di un "sistema senese" dotato di proprie peculiarità.

Il Comune di Siena, che nel 1951 aveva 52.537 abitanti, ha raggiunto nel 1970 la massima consistenza demografica con 66.321 abitanti. Da allora ha subito un progressivo decremento, fino a portarsi nel 2002 a un livello analogo a quello del 1951.

Siena e i comuni confinanti sono stati sede di fenomeni tipici nel rapporto centro-periferia, comportandosi come un organismo unitario. In questa dinamica ha giocato un ruolo preponderante la prossimità fisica.

La crescita dei comuni contermini si distribuisce – nel periodo cruciale 1971-1991 – non tanto nei centri principali (più lontani da Siena), quanto in centri secondari che crescono a ridosso dei confini cittadini.

Una quota non trascurabile di popolazione, pur essendo formalmente residente nei comuni contermini, fruisce dei servizi del comune capoluogo.

La dinamica centro-periferia, in sostanza, nell'area metropolitana senese sembra aver prodotto non un tradizionale gradiente verso l'esterno, bensì una sorta di frontiera interna. Una parte consistente dei problemi urbanistici dell'area senese è espressa dai centri che si sono formati a ridosso del confine comunale di Siena, quasi a comporre una sorta di anello insediativo. In alcuni casi i nuovi nuclei hanno dimensioni tali da poter prefigurare in futuro masse critiche sufficienti a garantire una certa presenza di servizi; in altri casi invece, si tratta di centri destinati a rimanere di piccole dimensioni.

La popolazione senese, inoltre, sta invecchiando rapidamente. Già sul finire degli anni '80, peraltro, si è cercato di porre freno all'indebolimento della struttura demografica e alla terziarizzazione del centro cittadino utilizzando parte dei contributi della Legge Speciale per risanare le residenze poste all'interno delle mura. Oggi questo strumento non esiste più; in alternativa si potrebbe pensare a costruire un incentivo che possa surrogare la vecchia Legge Speciale vincolando il recupero a uso abitativo nel centro storico.

**Lavori Pubblici** – La scuola è un laboratorio di realtà per la formazione dei cittadini di domani. Per questo, vogliamo che le nostre scuole siano inclusive, innovative e soprattutto sicure, dando **priorità ai progetti di edilizia scolastica sostenibile.**

La **manutenzione degli edifici scolastici** dovrà essere effettuata sulla base di un **programma quinquennale di interventi e non in via occasionale o fortuito.** Gli investimenti nell'edilizia scolastica saranno mirati a una tempestiva e programmata manutenzione degli edifici e degli spazi verdi limitrofi.

Il primo obiettivo toccherà due aspetti relativi agli edifici scolastici - sicurezza e fruibilità – continuando, inoltre, con le azioni volte a renderli **antisismici.**

**Utilizzo delle fonti rinnovabili:** riteniamo opportuno che in ambito edilizio pub-



blico e privato venga **incentivato e privilegiato l'utilizzo di materiali eco-compatibili** e dal minor impatto ambientale possibile; fondamentale anche l'installazione di impianti **fotovoltaici e/o di produzione energetica a impatto zero**. Oltre a interventi strumentali che vadano a migliorare la viabilità cittadina.

**Sicurezza** – Restituire al cittadino l'immagine di un "Territorio sotto controllo" è fondamentale per una vita scandita da **serenità e sicurezza**. Infatti, **un territorio tranquillo e sicuro** garantisce il diritto di tutti i cittadini senesi alla **vivibilità**.

Bisogna sottolineare, però, che la sicurezza non deve essere "argomento demagogico di paura" da cavalcare per ottenere voti, bensì un **progetto allargato** e a lungo termine che comprende una serie di azioni ben specifiche, dirette e indirette, volte a favorire la tranquillità dei residenti con lo scopo di permettere una fruizione serena dei servizi, dei luoghi e delle stesse abitazioni.

**Sicurezza percepita e sicurezza effettiva** – Entrambi gli aspetti sono importanti per la tranquillità della cittadinanza. Per quanto attiene alla **sicurezza percepita**, **si tratta di un aspetto legato al decoro urbano** e quindi strettamente attinente ai compiti del Sindaco. La spazzatura non raccolta e accatastata, i giardini incolti, le strade sporche e dissestate con violazioni al codice stradale che si palesano con parcheggi selvaggi (per esempio come avviene sistematicamente nel quartiere dell'Acquacalda – via delle Province); e ancora palazzi abbandonati con finestre rotte e infissi pericolanti creano inevitabilmente un forte senso di insicurezza. Al di là del mero controllo del territorio, che impone organici adeguati e altrettanti mezzi (e su questo si deve ancora lavorare molto), è **importante riorganizzare la figura del vigile di quartiere** per ripristinare il compito fondamentale della **polizia di prossimità** che va a supportare situazioni complesse in campi come la **vittimologia, affrontando il rapporto tra l'autorità e le vittime** (anche potenziali) dei reati. È necessario, infatti, occuparsi di chi ha subito un crimine, un'aggressione, una truffa, un furto sia **prima** che sia successo il "fatto in sé" in maniera preventiva (e qui ritorna il concetto della percezione di una data situazione) che **dopo**, poiché si può morire per il dolore e il senso di abbandono legate a situazioni spiacevoli.

**Telecamere di sicurezza** – Sono da aumentare. È incredibile come il quartiere del Petriccio, per esempio, non sia assolutamente sorvegliato; e così la zona di Belcaro, quella più esposta a furti su autovetture; e ancora i parcheggi dei cimiteri. Sempre a proposito di telecamere, un esempio che si ritiene di poter seguire lo dà **Perugia, dove l'amministrazione comunale ha coinvolto i vari esercenti possessori di telecamere esterne, favorendo la loro messe in rete, le cui riprese sono quindi utilizzabili dalle sale operative delle forze di polizia**.

Inoltre, se l'amministrazione comunale abilitasse la lettura dei lettori ottici delle telecamere a consorzi che operano nel settore a livello nazionale, permettendo la consultazione dei veicoli in transito, sarebbe possibile ricercare le autovetture



segnalate in ambito nazionale sia per i reati che, ad esempio, per la ricerca di persone scomparse. **Stupisce che i comuni di Monteroni d'Arbia e Buonconvento abbiano già aderito** a tali consorzi che hanno un **costo relativamente basso in relazione all'importanza del loro utilizzo**.

**La nostra città ha anche un serio problema di illuminazione** evidenziando così delle zone particolarmente a rischio durante la notte, ma su questo aspetto, in questo particolare momento di grave crisi economica, risulta difficile pensare all'installazione di nuovi impianti di illuminazione. Si tenga comunque presente che la sicurezza è alla base di tutte le componenti della vita delle varie città. **Senza sicurezza non c'è sviluppo** (nessun imprenditore investirebbe in un territorio ad elevata densità criminale) e **senza sicurezza non è garantito nemmeno il diritto alla salute**. Ecco perché non si possono gestire queste tematiche con principi di neoliberalismo e libero mercato. **I costi per rendere sicuro il nostro territorio saranno sicuramente "recuperati" in tutti gli altri settori della vita comunitaria** tenendo presente anche quanto avvenuto nel campo della salute, soprattutto nelle fasi più acute della pandemia, dove i tagli applicati da anni alla sanità hanno avuto come risultato di rimarcare differenze e possibilità tra chi ha potuto curarsi e chi no. Una situazione che ha evidenziato i seri problemi presenti nelle strutture sanitarie italiane. **La crisi economica in atto, di cui ancora non si intravede la fine, non può trovarci impreparati** specie in un settore così nevralgico come quello della sicurezza.

**Servizi a rete – Siena è uno dei comuni, in alcuni settori, con le tariffe più alte d'Italia.** Serve un nuovo **protagonismo dell'amministrazione comunale** con le Società di servizi. È necessario ristabilire un dialogo collaborativo per far diminuire i costi quando eccessivi e per migliorare i servizi quando scadenti.

La qualità dei servizi va delineata non con impegno episodico, ma con tecniche appropriate per garantire al cittadino il diritto a un livello adeguato e alto delle prestazioni. Nel rapporto con gli enti eroganti (Estra, Sei Toscana, Acquedotto del Fiora, Asp e così via) va individuata - e resa pubblica attraverso un portale unico denominato **"Qualità dei servizi" - la carta della qualità dei servizi** nella quale vengono dichiarati gli obiettivi che si intendono raggiungere e i diritti del cittadino-utente.

**L'alto prelievo tributario** – (42% in più della media regionale, fino a raggiungere quasi il doppio di comuni quali Arezzo e Grosseto) pesa oggi più che mai su famiglie e attività economiche. **Il mio impegno** è quello di analizzare i centri di spesa per individuare ogni opportunità che consenta di ridurre questo triste primato.

Il bilancio dell'amministrazione comunale permette interventi che vanno comunque contrattati e concordati con i livelli istituzionali superiori, in un rapporto amministrativo sussidiario e positivo per tutti.

Sarà mia responsabilità anche **rialacciare i rapporti con i comuni limitrofi** per



aprire un confronto e individuare sinergie di reciproco interesse. Deve **finire il tempo delle continue “discussioni e rotture” con tutti.**

## **SOCIALE**

Instaurare un **rapporto nuovo, non conflittuale** con la **Società della Salute Senese** che trasmetta la consueta qualità che la città ha sempre avuto in questo settore. Vogliamo crescere una comunità futura consapevole, solidale, responsabile anche nei confronti della città e del suo patrimonio; e quindi educare alla cittadinanza e **migliorare la scuola nelle sue strutture e nella sua integrazione sociale.**

Impegno prioritario è, difatti, l'educazione dei più piccoli alla cittadinanza con particolare attenzione all'integrazione del sistema scolastico con la comunità. Per essere presenti nelle scuole, **organizzeremo visite periodiche e pranzi alla mensa scolastica**, in modo che ragazze e ragazzi, insieme ai loro insegnanti, possano sentire la vicinanza del Sindaco e dell'amministrazione comunale, arrivando anche a capirne meccanismi e funzionamento.

**Il dialogo con l'amministrazione** deve avere sempre più la funzione di strumento di comunicazione **che sappia anche ascoltare (ascolto attivo)**

Pieno sostegno alla rete delle **ludoteche**, ai presidi di educazione e alla partecipazione dei nostri quartieri.

**Persone con disabilità** – Ancora oggi le persone con disabilità trovano difficoltoso l'inserimento nella vita cittadina, anche di tutti i giorni. Rimangono forti barriere che **non sono solo architettoniche, ma anche e soprattutto “mentali”**. Vogliamo superare queste “limitazioni” implementando i servizi a favore del **trasporto, dell'accompagnamento e dell'assistenza** delle persone con disabilità e loro caregiver. Di pari passo, vogliamo sostenere la sensibilizzazione sul tema “disabilità”, promuovendo eventi (quindi anche la comunicazione) che coinvolgano le diverse associazioni da sempre impegnate in questo settore e collaborando insieme a loro al fine di elaborare progetti dedicati a un miglioramento della loro qualità di vita.

**Il Peba, Piano Eliminazione Barriere Architettoniche**, di Siena è un documento ben fatto. Tuttavia, presenta diversi difetti, come quello di essere stato realizzato tardivamente. **Dovrà essere aggiornato ogni volta che verrà eseguito un intervento.**

La figura del “Garante delle persone con disabilità” dovrà evolversi, cambiare, specie dopo le ultime normative in materia. Proprio per questo sarà nostra cura istituire il/la **Disability Manager**, una figura professionale ben precisa che ha alle spalle un percorso di studio dedicato e un insieme di **competenze** che vanno a completare, fortificandolo, un profilo professionale già ricco di partenza che spa-

zia dall'architettura all'ingegneria, dalla giurisprudenza alle risorse umane.

Sarà, insomma, il **facilitatore creativo**, con il compito di **costruire soluzioni che sostengano l'autonomia della persona con disabilità nelle diverse sfere della vita quotidiana**.

Il Disability Manager opererà attraverso diverse azioni tra cui:

- la programmazione delle politiche pubbliche in un'ottica di pari opportunità e di superamento delle barriere architettoniche, sensoriali e culturali;
- la promozione dell'esercizio dei diritti e delle opportunità di accesso/fruizione dei servizi comunali da parte delle persone con disabilità;
- la promozione di iniziative pubbliche di sensibilizzazione sui temi dell'accessibilità e della fruibilità;
- la predisposizione di azioni di coordinamento e condivisione con i Disability Manager italiani;
- la proposizione e il monitoraggio di politiche attive per l'inclusione lavorativa e la valorizzazione dei dipendenti comunali con disabilità;
- l'elaborazione di un piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche.

Il Disability Manager dovrà mantenere un confronto continuo con le Associazioni a tutela delle persone con disabilità e, d'intesa con l'amministrazione comunale, **deve predisporre buone prassi e linee guida condivise di intervento sui temi specifici della disabilità**. È bene considerare che la persona con disabilità è prima di tutto un cittadino e, in quanto tale, deve poter accedere liberamente all'intera offerta dei servizi comunali, per ogni sua specifica esigenza.

Un lavoro di eliminazione, o quanto meno di sensibile riduzione, delle barriere architettoniche, culturali e sensoriali **non giova solo alle persone che presentano una disabilità permanente**, ma **favorisce in generale le persone che vivono di disabilità temporanee o che, altrettanto momentaneamente, vivono condizioni psicofisiche** che limitano la loro capacità di partecipazione alla vita culturale e sociale di Siena e/o il loro accesso allo spazio pubblico.

Il Disability Manager opererà in sinergia con il Sindaco e gli Assessori al fine di confrontarsi sulle politiche comunali in tema di disabilità. Inoltre, svolgerà il proprio ruolo e i propri compiti in stretta collaborazione con gruppi di lavoro interni al Comune che hanno specifiche competenze tecniche.

**Servizi dedicati: le RSD** – A Siena esiste un'unica struttura a carattere sociosanitario e socio-assistenziale, destinata a persone con disabilità che risultano prive del necessario supporto familiare (o per le quali la permanenza nel proprio nucleo familiare venga valutata non più possibile): si tratta di Santa Petronilla con 20 posti letto; e un unico Centro di Socializzazione con meno di 20 posti. Occorre garantire percorsi residenziali diversificati per dare risposte congrue ed efficaci ai singoli e alle famiglie, purtroppo c'è ancora tanto lavoro da fare. Ad esempio, biso-





gnerebbe:

- potenziare le esperienze di Cohousing con monitoraggio e intervento dei servizi pubblici e del terzo settore;
- potenziare il “Dopo di Noi” (L.112/2017) per assicurare le famiglie, per dare progettualità e prospettiva ai caregiver e alle persone con disabilità;
- snellire i percorsi per l’attivazione dei servizi, permettendo così alle famiglie di avere un unico interlocutore con cui interagire anche per la progettazione e la realizzazione del Progetto di Vita;
- migliorare la comunicazione relativa ai tanti servizi dispersi sul territorio di cui spesso il cittadino non è a conoscenza, creando un’apposita mappatura degli stessi e diffondendola attraverso i canali social e, anche, totem informativi ubicati in punti strategici dell’intera città per raggiungere anche chi ha meno dimestichezza con i moderni mezzi di comunicazione.

**Infanzia – Asili nido.** Sebbene, negli ultimi anni, ci sia stato un netto calo delle nascite, l’aumento delle rette dei nidi comunali ha reso più difficile l’accesso al servizio. È necessario rimodulare le fasce Isee, in tal modo si potranno ridurre tali rette scaricando sulla fiscalità generale un servizio d’eccellenza nella formazione dell’infanzia. Contestualmente bisogna **progettare nuove ludoteche e spazi pomeridiani** per incrementare le attività di socializzazione e permettere alle famiglie di conciliare, in maniera più adeguata, i tempi di lavoro con gli impegni familiari.

Anche il servizio di **refezione scolastica** dovrà essere inevitabilmente rivisto sia dal punto di vista qualitativo che da quello economico, prevedendo un **monitoraggio reale** del servizio dato in appalto.

Anche i **minori** sono a rischio solitudine. I programmi di domiciliarità contro l’isolamento dal mondo e la precarietà sociale che ne deriva vanno implementati e sostenuti.

Lo **spazio quartiere** inteso come luogo fisico ove attivare gruppi di “Auto Aiuto” e di solidarietà intergenerazionale (alcuni esempi: nonni che fanno babysitteraggio, servizi di accompagnamento ai più piccoli, servizi per le persone con disabilità, preparazione di pasti di primo soccorso) va potenziato.

**Pari Opportunità** – Conciliare affetti e lavoro, e quindi riuscire a coordinare i rispettivi tempi familiari e professionali è spesso impossibile, e a pagarne lo scotto sono quasi sempre le donne, le quali rinunciano alla propria autorealizzazione. La situazione è resa ancora più grave dalla carenza di servizi dedicati agli anziani e ai minori che, quindi, relegano la donna al ruolo di assistente a tempo pieno.

L’amministrazione comunale deve fare la sua parte per garantire le pari opportunità a tutti i cittadini. Questo significa creare un ambiente inclusivo e accogliente per tutti, senza discriminazioni di genere, razza, orientamento sessuale o religione.



Inoltre, l'amministrazione comunale può sostenere attivamente la lotta alla violenza di genere, promuovendo la formazione di operatori specializzati e la creazione di centri di ascolto e di supporto alle vittime.

In sintesi, il Comune deve impegnarsi a creare un ambiente inclusivo e a promuovere le pari opportunità per tutti i cittadini. Solo così potremo costruire una città che sia davvero giusta, equa e accogliente per tutti.

### Famiglie:

In generale le **famiglie** non devono essere lasciate da sole ad affrontare eventuali momenti di difficoltà o, più semplicemente, la vita di tutti i giorni. Vanno accompagnate e guidate, pensando per loro nuovi supporti come la **social card**, una carta per famiglie con Isee sotto una data soglia, per l'acquisto di servizi di baby-sitting, di sostegno scolastico domiciliare; per supportare le attività sportive dei figli o la partecipazione ad attività culturali altrimenti impossibili.

Per le giovani coppie che hanno il desiderio di costruire un nuovo gruppo familiare o, ancora per quei giovani che vorrebbero comprare la **prima casa**, ma senza una solida base economica che permetta loro di attivare un mutuo, vanno pensate delle agevolazioni, naturalmente finalizzate all'acquisto, **anche con spazi che consentono interventi di edilizia convenzionata**.

Un sostegno va dato anche ai **genitori separati**, pensando ad alloggi ove garantire l'incontro tra il genitore in temporanea difficoltà economica proprio a causa della separazione e all'allottamento dalla casa familiare in seguito al divorzio, e i figli.

Creare **sportelli territoriali dedicati alle informazioni sul lavoro** è un altro punto fondamentale per snellire e rendere più fluidi i mondi di chi cerca un'occupazione e chi la offre, operazione da organizzare e coordinare con il centro per l'Impiego e il terzo settore.

**Mense Scolastiche:** la mensa è un investimento su cui il Comune non può e non deve fare "economia" visto i destinatari fruitori. La mensa deve essere vista come un'opportunità e non come una spesa. Il dialogo con i genitori deve essere costante così come l'ascolto.

### Azioni necessarie:

- Investimenti strumentali e formativi per chi si occupa dei pasti dei nostri bimbi.
- È necessaria una revisione del menù in modo che sia nutriente e accattivante al tempo stesso.
- Rivedere i bandi di acquisto per renderli sostenibili, vantaggiosi per



- l'amministrazione e per le realtà locali.
- Per quanto riguarda le tariffe, queste devono essere giuste per un buon servizio ma ovviamente dovranno dipendere dalle possibilità della famiglia.
- Monitoraggio continuo da parte delle famiglie e dell'amministrazione comunale.

Proposte a parte meritano i settori di **salute mentale, terza età, immigrazione.**

La Legge Basaglia (L. 180/78) ha lasciato orfano **il settore della Salute Mentale.** Dopo la chiusura dello storico Ospedale Psichiatrico S. Niccolò di Siena, nessuna delle risorse residenziali alternative, specializzate nella gestione e nella riabilitazione del paziente psichiatrico, è stata attivata. Inoltre, le risorse proprie del Dipartimento di Salute Mentale non riescono a soddisfare adeguatamente i bisogni sempre più complessi - e in netto aumento - del territorio.

Tra i punti essenziali:

- creare **Case-famiglia e gruppi appartamento** gestiti dal servizio pubblico con l'integrazione del terzo settore (attualmente a Siena ci sono soltanto una Casa-famiglia e due appartamenti protetti). Per rispondere alle esigenze della popolazione, spesso è necessario superare la nostra provincia e chiedere supporto al vicino ambito aretino che, al contrario, è davvero ben sviluppato in termini di progettazione e realizzazione di percorsi residenziali per pazienti di salute mentale;
- facilitare la creazione di **Associazione dei familiari** (attualmente non presente nell'ambito della Salute Mentale) per la condivisione di problematiche comuni, percorsi e prospettive nonché per la tutela dei diritti.

**Terza età** – I nostri anziani rappresentano una parte importante della popolazione ultrasessantacinquenne. L'invecchiamento della popolazione e la fragilità della rete familiare hanno fatto emergere nuovi bisogni che richiedono una **riorganizzazione** dei servizi:

- È necessario potenziare la rete di aiuti formali e informali, anche attraverso un programma di assistenza domiciliare ADI e SAD per favorire la permanenza dell'anziano che vive solo nel proprio ambiente di vita e aiutare i familiari che si fanno carico dell'assistenza 24 ore su 24.
- Per gli anziani autosufficienti, rendere operante la rete sociale per attività ricreative, teatrali, di tempo libero, di partecipazione attiva alla vita della comunità locale, di promozione dell'attività fisica come la "ginnastica dolce per la terza età", di gite ed escursioni, di attivazione della "consulta anziani".
- Creare i cosiddetti "Orti per la terza età" per attivare l'autonomia degli anziani auto sufficienti e le occasioni di socializzazione tramite le attività da fare insieme nell'orto.
- Realizzare la "Banca del Tempo" perché in questa fase della vita si può dare (e ricevere) ancora tanto; una sperimentazione in tal senso potrebbe esse-

re, ad esempio, il progetto “Nonni vigili” (è naturalmente uno dei tanti da poter attivare).

**Immigrazione** – Affinché si possa realizzare una vera **integrazione** sul nostro territorio, gli stranieri hanno la necessità di imparare l’italiano. Tra le tante attività utili in tal senso, *in primis* vanno realizzati corsi di alfabetizzazione della lingua italiana in collaborazione con il Centro Provinciale Istruzione per adulti (CPIA). E ancora corsi per il conseguimento della licenza di scuola secondaria di primo grado. Integrazione è sinonimo di scambio e crescita culturale. Fondamentali quindi il **dialogo** e il sostegno che noi continueremo a dare con l’obiettivo di prevenire e combattere fenomeni di emarginazione. In questo senso sono necessari interventi di **mediazione** nei confronti della popolazione rispetto alle capacità di convivenza e condivisione delle opportunità e degli spazi con persone di diverse culture, idioma, religione e abitudini. Poiché una società civile si basa su una comunità che accoglie,osterremo e miglioreremo le politiche legate allo **sportello di assistenza e ausilio ai rifugiati**, assicurando loro assistenza primaria e burocratica, necessaria per il soggiorno sul territorio.

**La gestione dell’emergenza legata all’immigrazione non può e non deve essere delegata solo alle Associazioni di Volontariato:** è necessario che l’Amministrazione comunale partecipi attivamente con il mondo del volontariato anche per prevedere percorsi di prima accoglienza in spazi idonei che siano in grado di garantire la sicurezza e la dignità delle persone.

**Sviluppo e Lavoro** – Non c’è lavoro senza crescita economica e non c’è crescita economica senza occupazione, produttività, creatività e innovazione. La nostra città ha ampi margini per incrementare gli spazi di lavoro, opportunità di rilancio di un’economia che ha bisogno sempre di più di sfruttare tutte le potenzialità del territorio.

**Valorizzare le già note e apprezzate peculiarità della nostra terra** vuol dire promuovere le **nostre tradizioni, i nostri artigiani, i nostri commercianti, i nostri prodotti** e, insieme, sapersi legare ai circuiti dei mercati del mondo.

Per questo occorre **ripartire**, e creare quelle occasioni di cui il territorio ha bisogno. In un contesto sempre più complesso sotto il profilo delle risorse pubbliche è oggi fondamentale saper cogliere le opportunità offerte dai fondi europei sugli assi dell’innovazione e della ricerca, per sviluppare nuove occupazioni. **Serve una svolta** che consenta alla città di esprimere tutte le sue potenzialità che, una volta espresse, si trasformino in benessere per la collettività.

### **Cultura – Per il rilancio delle attività culturali**

Siena è storicamente **città della conoscenza e dell’arte**, dimensione valoriale riconosciuta in tutto il mondo. A tale valore, però, non è mai stato dato il giusto peso, non implementandolo quale risorsa “attrattiva” (anche economico-finanzia-



re) da sviluppare.

I rapporti internazionali con i grandi centri culturali dell'Europa vanno, infatti, recuperati e intensificati, utilizzando la capacità seduttiva e di stimolo che ha ancora la nostra città.

Siena deve diventare un riferimento economico e socioculturale ancora più forte: è il minimo che dobbiamo non solo realizzare, ma soprattutto sostenere nel tempo per le future generazioni.

Valore alto, quindi, da raggiungere **assieme ai due atenei senesi, all'Accademia musicale Chigiana, al Siena Jazz e all'Istituto superiore di studi musicali Rinaldo Franci**, che devono essere considerati **risorsa e fonti di collaborazione**.

**Il sistema museale cittadino, da rendere sempre più interconnesso, dev'essere pensato come un unicum che coinvolga tutti i soggetti del settore**, senza pretese (accampate) di supremazia da questa o quell'altra parte. Un sistema proposta su un piano prettamente collaborativo. La città non può fare a meno di questa risorsa e, d'altronde, il logo **IL SOGNO GOTICO** non è solo il titolo di una bella pubblicazione, ma anche un tratto peculiare con il quale viene spesso identificata Siena.

**Santa Maria della Scala** – Fulcro centrale degli avvenimenti culturali, realtà storica, potenziale racconto del presente artistico, di fronte a un'altra perla della nostra città, vicina a tantissimi altri elementi che, purtroppo, troppo spesso non vengono valorizzati. Il Santa Maria della Scala va ripensato come "il centro", un nucleo talmente ricco e luminoso da far risplendere tutto ciò che gli sta attorno.

La grande lezione di Cesare Brandi riveste ancora centralità nei ragionamenti attorno all'antico ospedale; lo stesso progetto Canali ne ha tenuto debito conto. Il dibattito che si è sviluppato, non solo agli inizi ma anche successivamente, i contributi di pensiero e le elaborazioni che sono venuti dalla nostra Università e dalla stessa Soprintendenza avevano un tratto comune: ovvero la riconosciuta **sacralità a un luogo che non dev'essere un mero contenitore ma un vero e proprio museo** nel senso moderno del termine; un luogo ove - oltre a *mostrare* - si produca cultura e che, pur utilizzando tutte le moderne forme legislative, non si snaturi e possa conservare le caratteristiche proprie di quel dibattito.

**La forma giuridica della Fondazione è dunque un punto di partenza**, ma occorre individuare quali soggetti pubblici (soprattutto) e privati possano e debbano costituirne il motore, sia in termini di reperimento delle risorse che di relazioni. In particolare, la certezza di risorse materiali e immateriali (le "relazioni") possono consentire la **programmazione a cadenza biennale** di grandi eventi in grado di richiamare in città, specie nei periodi invernali, visitatori disponibili a una perma-

nenza più lunga rispetto al **turismo** di immediato consumo. Infine, **fare e non comunicare (quanto realizzato) equivale a non fare** e questo si sta verificando sempre di più; la comunicazione degli eventi, anche di quelli minori, **deve avere però una certa rilevanza che permetta di veicolare all'esterno l'immagine di una città in fermento**, viva, oltre che, ovviamente, ad attirare sempre più visitatori presso i nostri musei.

### Le missioni principali del S. Maria dovrebbero essere così individuate:

1. Luogo della testimonianza identitaria relativa alla cultura di Siena e alla storia della città.
2. Centro dinamico e di irraggiamento di nuove prospettive culturali, interrelato con altre realtà cittadine pubbliche o private, e anche con sistemi analoghi a livello nazionale e/o internazionale.
3. Stabilire il ruolo della Fondazione Bancaria che, non potendo intervenire economicamente come nel passato, dovrebbe mettere a disposizione del Santa Maria della Scala gli spazi di palazzo del Capitano, le proprie collezioni, le proprie relazioni nazionali e internazionali, ragionando anche sul conferimento - da parte della Banca - del patrimonio artistico in modo da metterlo a disposizione della città e lontano da altre mire.

### Le sezioni del Santa Maria della Scala e i collegamenti con l'attuale patrimonio cittadino

Rimangono irrisolti ancora alcuni nodi (messi in elenco), nonostante, nel corso di lunghi anni, siano stati proposti vari contributi, anche con esaustive suggestioni, da parte delle Università cittadine e degli studiosi:

1. **Pinacoteca Nazionale in Santa Maria della Scala: riprendere contatti con il Governo** per verificare il trasferimento cofinanziando con spazi già disponibili l'intervento centrale.
2. **Museo Diocesano in Santa Maria della Scala: riallacciare una discussione con la Curia** per verificare la collocazione di alcune opere all'interno del Museo Santa Maria.
3. **Istituto di Belle Arti:** quadreria, disegni e stampe: la grande esperienza storica dell'Istituto di Belle Arti di Siena che fa capo al magistero di Luigi Mussini è testimoniata da un complesso di documenti, dipinti, disegni, gessi, fotografie, che attualmente risulta suddivisa in vari spezzoni e diverse collocazioni e che, invece, potrebbero confluire in un unico progetto.
4. **Collezione glittica e numismatica:** in questo caso si tratta di dare spazio organico a collezioni attualmente poco visibili all'interno del Palazzo Pubblico, e di concorrere nell'intento di restituire al percorso museale del palazzo comunale il massimo della pulizia visiva, abolendo tutte le interferenze in termini di "allestimenti", lasciandolo così parlare in un grande assolo.
5. **Gipsoteca:** la riunione dei gessi attualmente non visibili dentro Palazzo comunale con quelli già allestiti al Santa Maria della Scala; o, in alternativa,



la creazione di una sezione distaccata ed esterna, che potrebbe segnare l'inizio di una gipsoteca urbana (gipsoteca Duprè, gipsoteca Istituto d'arte, gipsoteche comunali, ecc.) da costituirsi come **itinerario cittadino** con una specifica unitarietà in un apposito database.

6. **Centro per il Contemporaneo:** parlare di un Centro per il Contemporaneo equivale ad **aprire, per quanto riguarda Siena, un discorso molto complesso** che investe realtà e azioni differenziate da unificare attraverso un progetto politico specifico. Certamente nella nuova natura del S. Maria, sintesi culturale di alcuni dei più importanti motivi identitari di Siena, emersi o formati nel tempo; ma anche espressione di un passaggio di formazione e maturazione delle coscienze attraverso la conoscenza di un **luogo unitario** dove **eventi espositivi, convegni mirati, spettacoli o performance** attirino e coinvolgano verso fatti artistici, o comunque creativi, della Contemporaneità. Santa Maria della Scala, quindi, come necessaria proiezione dentro il **presente senza rinunciare alla meditazione sul passato**. Questo momento unificante e aggregativo, per essere vitale e non semplicemente di maniera, dovrà però collegarsi a una dimensione più ampia che investa, a più livelli, l'intera città nell'accoglienza e nell'approccio del contemporaneo; parliamo cioè di quel complesso di azioni e di risultati che attengono strettamente al mondo reale e vissuto della modernità. Il rapporto fattivo con realtà paritetiche a livello nazionale e internazionale (Biennale di Venezia, Tate Modern, Modern Istanbul, MACRO Roma, tanto per fare qualche esempio) e i risultati virtuosi che se ne potranno ottenere, potranno dare respiro al Centro e sollevarlo dal pericolo di una contingenza localistica.
7. **Ospedale di S. Maria della Scala, ambienti storici e collezioni di storia della sanità senese:** il Santa Maria della Scala è anche Museo di sé stesso, della sua storia e delle sue funzioni. I grandi e famosi cicli di affreschi, le monumentali strutture architettoniche, sono testimonianze "parlanti" che suscitano attrazione e curiosità culturale. Sarebbe interessante attivare anche in questo contesto, che nasce legato alle terapie mediche, un'apertura verso l'arte e la storia, in tal caso **arte della medicina e storia della sanità a Siena**, attivando anche un **collegamento con le raccolte scientifiche del S. Niccolò**.

Le attività culturali da rilanciare non si esauriscono qui: teatro, danza e musica vantano una forte tradizione a Siena e, con investimenti modesti, potrebbero incentivare una **nuova stagione culturale per la città**, a patto che vi sia ampia disponibilità alla collaborazione. L'obiettivo è ripartire dal patrimonio esistente e dalle energie che si hanno e che producono una realtà artistica di qualità, spesso più apprezzata altrove che qui a Siena.

È del tutto evidente che questo lavoro **implica l'irrobustimento di rapporti e il coinvolgimento di tanti e diversi attori, istituzionali e no; ma la Regione To-**

**scana e il Governo Centrale risultano imprescindibili** per sciogliere alcuni nodi e per realizzare interventi e soluzioni mirate.

**Ancora qualche spunto** – È intuitivo sostenere che Siena è una città dalle diverse anime (storica, culturale, paliesca, finanziaria, musicale, sociale) che, se opportunamente valorizzate secondo obiettivi comuni, renderebbero Siena la perfetta realtà di oggi e domani.

Naturalmente, per unire le diverse anime e sviluppare la **cultura** come valore di crescita della città e del territorio servono precise iniziative istituzionali:

- rendere centrale e attivo l'assessorato alla Cultura in modo da istituire un tavolo aperto, permanente, abilitato a dialogare con tutti gli operatori del settore (Università, musei, accademie, gallerie d'arte, associazioni culturali) e a offrire supporto alla ricerca di finanziamenti su scala nazionale ed europea;
- promuovere l'agibilità delle infrastrutture del Comune, puntando alla costruzione di un percorso museale unitario;
- sostenere e innovare il sistema bibliotecario cittadino, curandone la presenza decentrata, valorizzandone la qualità e l'importanza a partire dal ruolo di guida che deve esercitare la Biblioteca Comunale degli Intronati;
- realizzare una struttura pubblica in grado di raccogliere i tanti archivi esistenti, anche privati, con accesso libero a tutti;
- promuovere la cultura scientifica e umanistica mediante protocolli di intesa con l'Università e con le istituzioni storiche Senesi;
- promuovere la cultura visiva, concretizzando il progetto di istituzione dell'Accademia di Belle Arti di Siena e favorendone la collaborazione con le altre istituzioni universitarie del territorio;
- promuovere eventi di livello internazionale (in vari ambiti, da quello artistico a quello scientifico o economico) in modo da favorire ampie ricadute sul territorio attraverso l'impianto di progetti di lungo periodo, attrattivi per gli esperti di riferimenti nei diversi settori (arte, ricerca scientifica, sviluppo economico).

Le strutture del Comune dovranno essere accessibili per le molte attività che nascono spontaneamente nella società. A tal scopo, abbiamo previsto alcune **azioni significative**, sebbene non esaustive, per la cultura:

- creare un tavolo aperto tra Comune e associazioni culturali operanti sul territorio per valorizzarne il ruolo attivo, creare sinergie e favorire la promozioni di eventi coordinati;
- creare uno sportello informativo per le associazioni culturali, supportato da un portale web, con lo scopo di formare e informare, agevolare la ricerca di sponsor e di spazi; semplificare, snellire e centralizzare la richiesta di permessi e i pagamenti di tributi per l'organizzazione di eventi culturali;
- realizzare un regolamento chiaro e trasparente per facilitare la realizzazio-





ne degli eventi culturali pubblici in ambito urbano sia da parte di associazioni che di locali di pubblico esercizio (procedure, permessi, responsabilità, limiti sonori e così via);

- promuovere bandi pubblici per selezionare, con criteri qualitativi, progetti culturali e sociali per il centro storico e per i quartieri periferici, in modo da favorire il coinvolgimento attivo della cittadinanza e dell'associazionismo, privilegiando il mondo dei giovani;
- agevolare e concedere spazi alle associazioni "virtuose" che hanno garantito, nel rispetto delle normative di legge vigenti, un'offerta culturale indipendente;
- sostenere una politica "fattiva" di recupero di immobili attualmente non utilizzati per un possibile uso a scopi culturali, artistici, creativi e innovativi.

**Siena, città della musica** – Alcune linee da seguire per consolidare l'immagine della nostra città come punto centrale di riferimento centrale per la formazione musicale:

- I tre Istituti di alta formazione musicale di Siena, e cioè l'Accademia Chigiana, l'Istituto Rinaldo Franci e il Siena Jazz, avranno il pieno sostegno dell'amministrazione Comunale. Queste tre grandi realtà costituiscono un driver rilevante per attrarre le eccellenze di oggi e del futuro della musica. Sarà necessario dotare i tre enti delle risorse economiche e delle competenze interne per assicurarne la crescita.
- Sviluppo di eventi di livello internazionale nel campo musicale. Siena vive la propria estate tra due palii: è evidente che organizzare eventi musicali di ampio respiro favorirà l'aumento dell'interesse (e il flusso) dei turisti nel periodo che va da marzo a settembre (opportunità relativa ai vari campi musicali: classica, jazz, blues). A questo proposito, vanno adeguati gli spazi della Fortezza Medicea e ne vanno individuati anche altri ove poterli perfettamente organizzare.

### **IL PALIO: una festa che ci sta sfuggendo di mano**

Occorre **recuperare un rapporto paritetico di collaborazione e unità** con le diciassette consorelle, ristabilendo i punti fondamentali di un patto che, nel tempo, si è incrinato e che invece ha costituito e - **deve costituire per il futuro - la migliore difesa delle nostre tradizioni**. Tale patto, da stipulare tra amministrazione Comunale e dirigenze di contrada, dev'essere poi reso noto alle autorità centrali presenti pro tempore in città per stabilire significato e ambiti operativi e amministrativi, **rifiutando l'equiparazione del Palio a una qualsiasi altra manifestazione**, riaffermandone così l'**unicità**, sia dal punto di vista antropologico che culturale.

Il tutto potrebbe ripartire da un assunto apparentemente semplice ma che sta all'origine di alcuni dei problemi riscontrati in questi anni. Gli attori del Palio han-



no interessi divergenti: amministrazione Comunale, Contrade, proprietari dei cavalli e fantini; eppure, un interesse primario esiste da sempre e deve ritornare a prevalere su tutti gli altri: quello della **Tutela e Difesa della Festa**. Tutto ciò che contribuisce a minare questo **interesse generale** va rimosso, mentre tutte le azioni, e anche i sacrifici che tale interesse comporta, vanno accettati. Se qualcuno degli attori coinvolti viene meno a questo patto mette chiaramente a rischio la Festa e, quindi, la sua stessa esistenza. Gli attori fondamentali però sono i primi due e tra questi deve essere chiarito e ricostituito il patto di fiducia che faccia prevalere il bene supremo della Festa e, di conseguenza, della Città.

**Occorre un atteggiamento egualitario che metta attorno a un tavolo Comune e Contrade**, per ristabilire i fondamentali senza i quali nessun gioco si può svolgere, e il Palio è il gioco più serio che esista, che ha regole scritte e molte non scritte ma altrettanto importanti.

**Esempio:** il Protocollo dei Cavalli da Palio esiste sia perché è mutata la sensibilità collettiva nella tutela degli animali sia perché la Tutela della Festa **parte dalla tutela della salute dei nostri cavalli**, non per altri motivi. Il gruppo di esperti che compongono le commissioni hanno un compito e una responsabilità enorme e devono conoscere bene, anzi benissimo, i meccanismi della Festa per valutare, nelle fasi del percorso di addestramento, pre-visita, prove regolamentate, le caratteristiche anche comportamentali dei soggetti da ammettere alla Tratta: **prima e non dopo, perché dopo è tardi**.

La Giustizia paliesca è compito esclusivo dell'amministrazione comunale che la esercita per quanto contenuto nel Regolamento; l'applicazione di questa rende superfluo qualsiasi altro intervento poiché senza dubbio più rigorosa.

**Pian delle Fornaci** - L'ippodromo di Pian delle Fornaci costituisce un valore inesperto da parte delle amministrazioni comunali degli ultimi 15 anni. Queste nulla hanno fatto per apportare migliorie all'area (le strutture sono in gestione a privati).

Se l'area dell'ippodromo verrà adeguatamente sviluppata, sia ai fini dell'allenamento dei cavalli per il Palio che per manifestazioni ippiche di ogni genere, si otterrà un risultato rilevante per il nostro territorio.

Ci chiediamo quali siano le dinamiche che hanno portato a trascurare lo sviluppo dell'area.

**Molte sono le cose che si potranno fare:** anzitutto gli addetti ai lavori sottolineano come il ripristino delle curve con tendenza parabolica sia necessario per uno svolgimento regolare delle corse sia di addestramento che ai fini di competizioni regolari.

Non solo: l'area interna della pista potrà essere maggiormente sviluppata per concorsi ippici e/o manifestazioni varie.

In questo senso si potrà realizzare una pista che sia idonea per l'allenamento dei cavalli inseriti nel protocollo del Palio, abbandonando l'area di Mociano e le relati-



ve spese.

Altro tema è quello delle strutture collaterali alle attività sportive; ci riferiamo in particolare al bar e al parcheggio. È evidente che dovranno essere implementate e sviluppate per rendere la zona fruibile anche ad eventi diversi da quelli sportivi. Infatti, Siena ha bisogno di aree utilizzabili per manifestazioni di ogni tipo.

**Decoro urbano e pieno utilizzo delle strutture e dei beni pubblici** – Bisogna programmare la manutenzione e la cura del territorio e delle sue infrastrutture definendo i cicli di manutenzione dei beni pubblici (immobili, strade, reti, servizi, aree verdi) e le risorse da destinargli (quante e dove reperirle), costruendo **un’anagrafe dei beni pubblici e dei beni comuni**.

Stilare un **“Programma delle Manutenzioni”** nel quale saranno **individuate le priorità, i tempi** (breve e medio periodo) e la giusta distribuzione sul territorio. L’ambiente e il territorio devono essere considerati **beni primari** appartenenti alla comunità. Compito dell’amministrazione è quello di difenderli e contribuire a **consegnarli alle prossime generazioni senza peggiorarne le condizioni**, ma al contrario cercando di aumentare l’integrità naturale di aria, acqua e terra, di tutelare le aree oggi non urbanizzate e di migliorare le condizioni di vita delle città. **Vivibilità e sostenibilità non devono essere parole vuote**: vanno concretizzate attraverso provvedimenti amministrativi.

**Parchi pubblici, aree verdi, aree attrezzate per animali domestici e di corredo urbano**: ci impegneremo per individuare una miglior gestione, un metodo più efficace ed efficiente di pulizia e manutenzione delle zone verdi, delle strade anche attraverso l’installazione di infrastrutture quali chioschi, attrezzature sportive, panchine. Il fine è ottimizzare gli spazi cittadini rendendoli **maggiormente fruibili**.

Sarà riservata, inoltre, attenzione particolare alla cura e alla manutenzione di aree attrezzate per animali domestici nonché **all’installazione di un maggior numero di cassette per la raccolta e lo smaltimento delle deiezioni**.

**Canile- Gattile comunale** – Il nostro programma elettorale prevede l’ipotesi di realizzare un canile/gattile comunale al fine di tutelare il benessere e la salvaguardia dei cani e dei gatti che sono in difficoltà a causa di abbandono, incidente, randagismo o altro. La struttura sarà un caso di eccellenza, un esempio da prendere per iniziative analoghe e un modello a cui riferirsi.

Per realizzare il progetto, il Comune dovrà dedicare una somma di denaro tale da prevedere la ristrutturazione o creazione ex novo di una struttura, con annesso terreno di proprietà comunale, idonea ad accogliere gli animali e tutto ciò che è correlato al loro benessere e alla loro tutela.

Un luogo visitabile da tutti coloro che ne faranno richiesta. Sarà importante tes-

sere relazioni con esperti in educazione cinofila e gattofila che potranno creare percorsi adatti all'inserimento degli animali nelle nuove famiglie.

Sarà uno spazio dove i cittadini potranno trovare il proprio amico da adottare, anche a distanza. All'interno ci sarà un padiglione riservato alla pensione temporanea degli animali (a pagamento).

Sarà un luogo bello e idoneo per gli animali in difficoltà, dove potranno ricevere la cura, l'accoglienza e il benessere che meritano.

### Altre azioni:

- Istituire progetti didattici nelle scuole sulla tutela, sul rispetto degli animali e sulla corretta alimentazione in collaborazione con le associazioni animaliste, medici nutrizionisti, organi di polizia ed esperti di settore;
- Creare un'APP che possa guidare sia i senesi che i turisti a strutture ricettive "pet friendly", oltre che alle aree sgambatura, veterinari e negozi per animali.
- **Sportello segnalazioni e squadra pronto intervento** – Il cittadino potrà segnalare eventuali problemi a tale sportello (come ad esempio un cartello rotto, un semaforo spento) e gli operai del Comune interverranno prontamente (pronto intervento).
- Verrà organizzato anche un ufficio mobile (**automezzo itinerante**) per raccogliere le **segnalazioni sul posto** e per fornire **informazioni** su iniziative e servizi erogati dal Comune. In tal mondo potranno essere raggiunte anche le fasce deboli della popolazione in aree periferiche che, non sempre, utilizzano i servizi informatici e quelli online.

### Siena, un nuovo approccio – città di giovani, per i giovani

Che cosa significa voler costruire un nuovo approccio con e per i giovani? **Significa scegliere di ascoltare** le esigenze di chi, magari, ha ancora obiettivi incerti per il futuro; significa utilizzare mezzi di comunicazione e di scambio veloci che si muovono online, sui social; significa raccogliere richieste diverse poiché differenti sono i problemi dei e delle più giovani e dar loro risposte serie e puntuali. Significa pensare a costruire realtà attrattive sia in termini di svago e intrattenimento che di occasioni formative professionalizzanti per chi ha un'età compresa tra i 16 e i 25 anni. Significa cambiare Siena e renderla una città dal respiro internazionale nella quale sarà sempre più facile trovare lavoro in settori stimolanti siano essi afferenti a materie scientifiche che a studi umanistici.

Un presente dinamico e vivace per chi qui è nato e cresciuto e per chi, invece, ha eletto Siena come città della vita.

Per costruire percorsi alternativi che possano accompagnare i nostri giovani all'età adulta, **è necessario dialogare proprio con loro e coinvolgerli, sin da su-**



**bito**, nella costruzione di un'amministrazione che abbia "senso" anche per loro. La chiara disaffezione per "la cosa pubblica" rispecchia l'incapacità di vedere oltre, di guardare verso direzioni più fresche (in questo senso va anche la scelta di incentivare e ottimizzare, in modo alternativo, tutte le risorse presenti sul territorio, proprio perché "There is no Planet B") e una mancata capacità di coinvolgimento a livello politico.

Ma questo è un percorso che si può e si deve invertire, a partire dal dialogo con le e i diretti interessati, con le Istituzioni scolastiche prima, e Universitarie poi. Con la volontà di trovare soluzioni ai problemi, spesso ignorati, anche dei ragazzi e delle ragazze che vivono in zone periferiche della nostra città. Se, ad esempio, il mondo delle Contrade è un punto di riferimento per chi abita in centro, lo stesso non si può sempre dire per i quartieri periferici.

**La nostra proposta è quella di dare uno slancio importante alla città**, certi che le nuove generazioni possano portare un grande contributo allo sviluppo di Siena. Vogliamo che la città diventi sempre più una comunità dove le ragazze e i ragazzi possano crescere, studiare e lavorare. È assolutamente necessario intercettare nuove aziende che vorranno investire sul nostro territorio, creando nuove opportunità occupazionali.

Le ragazze e i ragazzi devono avere il diritto, gli strumenti, il supporto, le opportunità e gli spazi necessari per partecipare come partner dell'amministrazione comunale alle politiche giovanili, **è necessario che siano inclusi nei processi decisionali.**

**Siena deve diventare una città che non solo ascolta le proposte di coloro che saranno il futuro della città, ma che dà loro anche la possibilità di essere parte attiva.**

Sarà nostra cura **organizzare, insieme alle scuole, giornate di orientamento al lavoro** con le aziende del nostro territorio.

**Gli spazi vanno riqualificati** in modo da poter essere "sentiti e vissuti" dai giovani che, in tal modo, possono muoversi sicuri e spensierati entro zone adatte alle loro esigenze.

Ad esempio, nei quartieri di **San Miniato e della Coroncina**, un tempo esistevano strutture per fare sport liberamente; oggi sono inagibili, meri spazi abbandonati. Non solo: Siena "fornisce" moltissimi servizi anche a chi non abita nel capoluogo ma nei comuni limitrofi. Ciò significa che i più giovani vivono la città come centro di aggregazione e di divertimento.

Questo non solo va garantito in sicurezza, ma ampliato con intelligenza senza, quindi, intaccare la tranquillità e la quiete pubblica dei residenti.



Per riuscire a far convivere due esigenze egualmente importanti – e quindi non penalizzare “i più giovani” – **una possibilità è redigere un elenco delle zone in cui è possibile aprire locali dove fare musica live o registrata.** Inoltre, bisognerà **studiare, insieme agli esercenti, soluzioni precise per l’isolamento acustico,** al fine di ottenere l’autorizzazione all’esecuzione di spettacoli musicali.

Oggi più di ieri, è necessario adeguare le aree pubbliche idonee a ospitare eventi musicali come la Fortezza Medicea, che già negli scorsi anni ha intrapreso un percorso importante, e il Palazzetto, che dovrà essere oggetto centrale di lavori di adeguamento.

Due spazi perfetti che avranno la funzione di catalizzatori dell’interesse di un pubblico variegato e giovane, anche per sopperire le difficoltà di sviluppo di una movida tra le strette vie del centro storico.

Un intervento forte dell’amministrazione sulla sistemazione della Fortezza, ad esempio, potrebbe risolvere parte del problema anche nei mesi più freddi, incanalando i giovani che vogliono passare insieme il proprio tempo libero (anche ballando) verso l’interno dei bastioni in inverno e in tutta l’area all’aperto in estate.

**Carta dello studente** - per incentivare i giovanissimi, ad esempio, a usare i mezzi pubblici, acquistare libri o album musicali, partecipare agli eventi culturali della città.

## SANITÀ

Le complesse problematiche nazionali che affliggono il Sistema Sanitario Nazionale, legate alla cronica carenza di fondi e di risorse umane coinvolgono anche la nostra Regione e di conseguenza anche il nostro territorio; per cui, nonostante i 7.5 miliardi di euro del PNRR che dovrebbero essere investiti in questo settore è difficile ipotizzare una riforma epocale ipotizzando nuove strutture ed un numero adeguato di assunzioni; inoltre parte di tali risorse probabilmente andranno a coprire i conti aperti dalla pandemia Covid 19 e poca influenza avranno nella programmazione di regioni come la Toscana che già presentano un’assetto finanziario fortemente problematico.

### **In questo quadro così difficile quali possono essere delle proposte reali per migliorare l’assistenza ai cittadini?**

Si ritiene fondamentale da parte del Comune rendersi parte attiva nell’informazione e educazione del cittadino all’utilizzo delle risorse che il proprio servizio sanitario regionale già offre. In questa ottica, **valutare la creazione di un punto informazione, telefonico, online, o di persona** (vista la clientela anziana) che abbia o che possa reperire informazioni e risposte sulle funzioni di ogni aspetto del servizio sanitario attivo.

Inoltre, potrebbe fornire **servizio di attivazione del proprio FSE (Fascicolo Sanitario Elettronico)** per chi non è dotato di PC adeguato.



Attivazione del consiglio comunale su tempi e modalità di ampliamento dell'ospedale di comunità presso la nuova destinazione come già ampiamente pubblicizzato da precedenti amministrazioni (ex Conolly).

Assistenza a USL, Azienda ospedaliera universitaria e personale stesso in questa fase **di difficile ricambio generazionale della classe medica**, ovvero della frequente carenza del ricambio stesso. In particolar modo il riferimento va alle zone carenti della medicina generale, settore dove la conferenza dei sindaci è organo attivo nel processo decisionale.

### **Il Territorio:**

nella nuova riorganizzazione della medicina territoriale tre sono i punti fondamentali che dovrebbero essere sostenuti finanziariamente dal PNRR:

- gli ospedali di comunità attivi per cure di bassa intensità necessitano di figure professionali che allo stato attuale non sono presenti in numero sufficiente nel mercato del lavoro;
- Le case di comunità necessitano, oltre che di personale infermieristico, di un coinvolgimento diretto dei MDMG, ma le attuali norme contrattuali danno più spazio alle aggregazioni fra medici che a queste strutture;
- L'assistenza domiciliare è stata finanziata con un capitolo di spesa pari a 500.000 milioni di euro e si avvale di interventi tecnologici legati alla telemedicina, che lo rendono più attuabile;

sulla base della premessa legata alle attuali difficoltà economiche ed umane riteniamo che molte delle ipotesi legate alla medicina del territorio come gli ospedali di comunità, casa delle comunità alcuni servizi infermieristici, che potrebbero rappresentare dei valori aggiunti al nostro Servizio Sanitario, sia al momento di difficile realizzazione e pertanto ci limitiamo ad analizzare alcuni punti che **vice-versa possono essere realizzati con più facilità;**

- **I 'integrazione ospedale-territorio** rappresenta un cardine prioritario per l'assistenza sanitaria;

- **il potenziamento della medicina territoriale** deve essere legato ad un nuovo rapporto tra Azienda ospedaliera universitaria senese (Le Scotte) e periferia con percorsi di diagnosi e cura che creino un ponte tra i vari operatori sanitari: rivalutando il ruolo dei medici di medicina generale ampliando il campo del loro intervento già operativo nel percorso chronic care fornendo il necessario supporto specialistico continuativo, utilizzando mezzi innovativi come la telemedicina e creando un gruppo di contatto permanente per affrontare i problemi operativi e migliorare il servizio.

Tale impostazione diventa indispensabile per il percorso di dimissione per garantire la presa in carico del paziente e l'attuazione del Piano di Assistenza Individuale (PAI);

- potenziamento dell'assistenza domiciliare specialmente per i pazienti fragili utilizzando personale infermieristico con specifiche competenze con l'entrata in

vigore delle centrali operative territoriali dotate di opportuni strumenti per il tele monitoraggio dei pazienti;  
-potenziamento della medicina riabilitativa.

## COMMERCIO

È necessario ricreare quella vitalità che deriva dalla nostra storia, dalla nostra cultura, dalle nostre tradizioni, inclusi lo sport e gli eventi sportivi, per attrarre nuovi investitori e far rinascere la nostra città.

Per realizzare questo obiettivo, ci impegneremo a creare un ambiente favorevole alle attività commerciali, rendendo la città pulita e curata e il centro storico maggiormente raggiungibile. Inoltre, organizzeremo e promuoveremo eventi durante tutto l'anno per attrarre un **turismo** di qualità.

È di primaria importanza risolvere il problema degli spazi commerciali vuoti, oggi sempre più numerosi. Per farlo, dobbiamo creare incentivi per le attività commerciali, supportare i giovani imprenditori e trovare modi per ridurre le tasse e le spese operative.

È necessario implementare il rapporto diretto con i commercianti: dialogo e ascolto sono fondamentali per condividere le linee di azione e realizzare iniziative a supporto del commercio locale.

Promuovere iniziative per la valorizzazione dei prodotti locali attraverso l'uso delle nuove tecnologie, e attivare iniziative commerciali a contenuto promozionale, da rilanciare durante tutto l'anno, oltre al "Mercato nel Campo".

## INNOVAZIONE

All'orizzonte la fida del Biotecnopolo. Quello delle Scienze della vita è un settore in cui Siena eccelle e ha ricoperto un ruolo di primaria importanza fin dai tempi di Achille Sclavo.

Il Biotecnopolo potrà essere un volano per l'economia del nostro territorio solo se ci saranno amministratori in grado di capirne il significato tecnico e scientifico oltre che strategico. La ricaduta occupazionale di questa iniziativa caratterizzerà lo sviluppo del nostro territorio in un settore determinante anche a livello nazionale.





## SPORT DI VERTICE E SPORT PER TUTTI

### SPORT DI VERTICE:

Tutti quelli che come noi amano Siena hanno forte il desiderio di poter ritornare a cantare “la Verbena” negli stadi e nei palazzetti di tutta Italia perché è in quei contesti che si respira lo **spirito d’identità, la forza e l’orgoglio di essere di Siena**. Ma per fare questo occorre trovare investitori seri, imprenditori che rispettino i nostri **Valori** e le nostre **Tradizioni**.

Di fondamentale importanza è poi investire sul **SETTORE GIOVANILE (delle diverse discipline sportive)**, formando **allenatori** validi, preparati e motivati, perché dobbiamo ripartire a far crescere e a far fare esperienze ai nostri ragazzi e alle nostre ragazze.

### SPORT PER TUTTI:

1. Attenzione al **benessere psico-fisico** e agli **aspetti sociali e relazionali** dai bambini, passando per i giovani e ai “per sempre giovani,” con proposte psicomotorie concrete e investimenti mirati sul territorio, alcuni esempi: la realizzazione di un **parkour park**, multifunzionale e multigenerazionale per lo street workout, per l’allenamento funzionale e calisthenics;
2. **Recupero e mantenimento delle strutture sportive polivalenti** dentro e fuori le mura per giocare liberamente a basket, calcio a 5, volley etc..
3. Infine, vogliamo sostenere lo sviluppo e la stipula dei **Patti di comunità tra il Comune, gli Enti Locali e le Istituzioni Scolastiche**, in particolare le scuole secondarie di secondo grado, per il rinnovamento e l’utilizzo delle strutture sportive e degli spazi attrezzati per venire incontro alle esigenze di tutti gli allievi.



# COME SI VOTA

Il nostro programma è  
facilmente consultabile  
anche sul nostro sito

[emanuelemontomoli.it](http://emanuelemontomoli.it)



- 1) Barra il SIMBOLO EMANUELE MONTOMOLI SINDACO
- 2) Scrivi il cognome di uno dei candidati della lista.

Se vuoi esprimere una seconda preferenza devi **obbligatoriamente** indicare un uomo e una donna (o una donna e un uomo) della stessa lista.



**#InnovarSI**  
Siena: innovativa, dinamica e inclusiva



345 8617661